

ABBONAMENTI

In Ulina a domicilio, nella Provincia di...

LA PATRIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato...

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione Via Gorki, n. 10...

Le feste di Roma

Roma, 5. La festa data oggi dagli artisti alla Cervara, non riuscì brillante...

Il trattato di commercio italo-germanico

Berlino, 5. Il trattato di commercio e la convenzione di navigazione tra la Germania e l'Italia furono stipulati per dieci anni...

Agitazioni a Vienna

Vienna, 5. Iersera fu tenuta nel Kursalon una grande radunanza di cittadini di tutti i ceti per deplorare l'introduzione della funesta Novella alla legge sulle scuole popolari...

APPENDICE

FIGLI DELL'OREFICE

XV.

(continuazione).

Davide che - desto dal sogno doloroso, - nulla sapeva di quanto era avvenuto, guardavasi intorno con occhio interrogatore...

fu sequestrata, probabilmente a motivo d'un articolo che critica il procedere della polizia. Vienna, 5. Circa 900 lavoratori panattieri...

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il ministro Magliani presenterà, fra breve, alla Camera il progetto sull'operazione finanziaria per pagare lo stock dei tabacchi. Venezia, 5. Si suicidò ieri sera, annegandosi nella Laguna, Angelo Errera...

Quando le corte armi che portavano alla cintura, le donne, tra l'attonite e lo spaventate, l'una l'altra guardavansi. Quando ecco irrompere dalla foresta un cavriuolo fuggitivo...

Como, 4. Al Lavena (Arcisate, Varese) il brigadiere delle guardie di finanza Fanfani Pietro, si esplose il moschetto sotto il mento.

NOTIZIE ESTERE

Germania. Il Berliner Tagblatt annunzia che, causa il giubileo di venticinque anni di regno dell'imperatore Guglielmo, il convegno dei regnanti allo scopo d'una triplice alleanza è differito all'autunno. Francia. Alla Borsa di Parigi si fecero parecchie importanti esecuzioni (liquidazioni forzate) di individui che si trovavano nella impossibilità di pagare le perdite subite.

Albania. La Porta concentra truppe nelle vicinanze di Scutari per l'effervescenza degli Albanesi contro il Montenegro. Inghilterra. Alla Camera dei Comuni, avendo il presidente letto una lettera di Bradlaugh che chiedeva di giurare e rivolgere la parola alla Camera, Northcote propose di rifiutare a Bradlaugh la facoltà di giurare. Spagna. I giornalisti e studenti della facoltà cattolica saccheggiarono una baracca, ove erano esposti degli strumenti di tortura...

America. L'arresto dei feniani Sheridan e Walsh è nuovamente smentito. Ignorasi le vedute del governo sulla questione dell'estradizione dei feniani.

CRONACA PROVINCIALE

Il Comizio per la dimissione della tassa sul sale

Pasiano di Pordenone, 5 maggio. Come fu ancora annunciato sull'eccellente di Lei Giornale, il giorno 14 p. v. si terrà a Meduna di Livenza (presso Motta) un Comizio diretto ad ottenere la graduale abolizione della tassa sul sale...

Meduna, capoluogo del Comune omonimo, è un ameno paesello che sorge sulla sponda sinistra del Livenza; la scelta per la sede del Comizio non poteva essere più felice; di fatto essa era richiesta dalla posizione topografica di questo villaggio...

Contro i poveri. Cividale, 4 maggio 1883. A suo tempo voi pure narraste il fatto delle 45 mila lire sottratte alla cassa del nostro civico Spedale...

Non vengano, disse con accento che tradiva lo straniero. Perdonino, belle dame, ci hanno le fortunate vicende della caccia fine condotti, dove così lietamente la poetica loro brigata s'intratteneva...

Il mio giovane amico essere un tedesco. Appena i nomi di Fugger ed Augsburgo erano stati pronunciati, che Davide, ancora in sé stesso concentrato e colla mente come vagante nell'infinito...

accenna oggi di voler spadroneggiare in Municipio, e che il vero capro espiatorio di quella piccola appropriazione indebita, sono i poverelli...

Civiale patriottica. Cividale, 4 maggio. La lapide al Re Galatnomo - lotteria di beneficenza - Il dono della Regina - Una protesta - Un voto fatto a Madonna di Monte e scelto a Cividale.

Confortati dalla speranza di una straordinaria affluenza di accorrenti, facciamo caldo appello a tutti i sinceri democratici e ferventi amatori del bene della classe operaia...

Nonché, i miei compagni, hanno uopo di presentazione - fece il marchese Monaldini. Ed erano infatti ricchi castellani dei dintorni, avanti tutti, o quasi, splendido palazzo anche in Ravenna.

(Continua)

per raccogliere i doni, una Commissione di eletti signori della quale è presidente il sig. Giuseppe Venier. Gentili signore vi si prestano con un'assiduità superiore ad ogni elogio. E per riparare in qualche modo all'incuria dei nostri reggitori, cattolici, apostolici, krumiri, decise la Commissione di inviare una supplica a Sua Maestà la Regina Margherita, pregandola a voler degnare di un suo ricordo la lotteria affine di renderla così più solenne.

Il Presidente sig. Venier dettò l'istanza, e il distinto calligrafo prof. Vittorio Grattoni di Cividale la estese in caratteri speciali. È un lavoro egregiamente riuscito, con tipi inglesi, miniature ed ornati che molto onorano il giovane autore.

Della sua presentazione fu dato incarico al nostro Deputato generale De Bassecourt, ed ecco la risposta:

Casa di Sua Maestà la Regina

Roma, il 28 aprile 1883.

Egregio Signore,

«Sua Maestà la Regina ha accolto con benevolenza la domanda che codesto Comitato Le ha diretta, e lieta di associare l'augusto Suo Nome all'opera benefica a favore della Congregazione di Carità di Cividale, si è compiaciuta di destinare per la lotteria un servizio d'argento per zucchero.»

«Oggi stesso verrà spedito al recapito della S. V. il dono Sovrano.»

«Voglia gradire, egregio signore, gli atti della mia perfetta osservanza.»

Il cav. d'onore di S. M.

Me di Villamarina.

«All'egregio sig. Giuseppe Venier Presidente del Comitato per la lotteria di beneficenza di

Cividale.

La risposta Sovrana fu accolta con gioia da Cividale, come bene si può immaginare.

Molti dall'esempio, anche i più neghittosi si diedero premura di offrire il loro obolo per la lotteria e tutti si affacciarono perchè abbia a riuscire splendida e degna del piccolo forogiulio. Di tutte le feste io vi terrò bene informati.

Alcuni cittadini proposero di firmare una protesta contro l'insano voto antisemitico del Consiglio comunale. Le proteste sono belle e buone, ma la migliore sarebbe quella che nelle prossime elezioni si curasse la sconfitta di tutte le vesti nere, con o senza tricorno. Fatti e non parole. La protesta si farà, locchè, se non altro, tornerà d'onore ai firmatari, che affermeranno una volta di più Cividale non essere balocco dei preti.

Ieri i mangiamoccoli e le begghine al di là del Ponte del Diavolo, dovevano recarsi a Madonna di Monte per sciogliere un voto fatto dai proavi in temporibus illis. Come il solito si aveva disposto per un buon pranzo, in onore di Maria anche questo: il tempo non permise il pellegrinaggio. Ma il banchetto lo si fece ugualmente a Cividale. E si sciolse il voto mangiando del miglior appetito e ballando poscia sino alla mezzanotte. Povera religione!

Atto pietoso. Abbiamo parlato di una espulsione avvenuta in Rachiuse d'Attimis. Crediamo che si riferisca a quella quanto ci scrive il nostro corrispondente da Cividale. Dovevasi espellere una famiglia nella quale eravi due bambini sui cinque anni, privi del padre (che è in prigione), della madre (che è all'ospedale dei pazzi). L'uscire Giacinto Sporeni della Pretura di Cividale, quantunque per il proprio ministero dovesse far da esecutore, si occupò per trovare una stanza per i due bambini a di lui spese. In quel mentre, ecco il sig. Angelo Ronchi fratello del Sindaco di Attimis, che spontaneamente e con una carità impareggiabile accoglie i suoi bambini, li ricovera come fossero due figli, li mette al pari dei suoi e vuole tenerli finché la sorte abbia loro assicurato un asilo. Fra contadini vedere questi atti è una cosa commovente. — Un plauso ai benefattori.

Il voto antisemita. Sullo strano ed inconsulto voto del consiglio comunale Cividalese scrissero anche i giornali di fuori. Citiamo: *Il Bagnone* di Padova, *il Pungolo* di Milano, *la Provincia di Brescia*. Non occorre dire che tutti lo condannarono apertamente.

Il mancato omicidio. L'egregio sindaco di Gonars, sig. Moro Antonio, smentisce il fatto narrato nel n. 106 del nostro Giornale col titolo di *mancato omicidio*, e che si diceva avvenuto in Gonars. Nulla di simile successe in quel comune. Ci deve essere stato senza dubbio un equivoco con una esplosione d'arma da fuoco avvenuta

nella sera del 27. p. p. in Morsano (Castions di Strada), esplosione da tutti reputata accidentale, senza alcuna conseguenza lamentevole e per la quale pur troppo furono operati due arresti.

Abigeato. Da Morsano riceviamo notizia del furto di due pecore, valenti l. 40, commesso la notte dal 4 al 5, in danno di certo Galo Inzigi.

Aggressione. Il giorno tre corr. il sacerdote don Luigi Fabrici, mentre verso le sette e mezza antim. si recava dalla frazione di Triviat a Clauzetto, fu aggredito dal suo creditore Zanier Pietro, che lo minacciò di morte, armato di coltello, se il sacerdote stesso non soddisfaceva il suo debito.

Ammezzamento. La giovane Piz Eugina d'anni 18; mentre dalla frazione di Casciaco recavasi alla sua abitazione in Forgaria, carica d'un sacco di farina sulle spalle, quando fu sul ponte in legno che attraversa il torrente Anzino, vi cadde e miseramente perì affogata.

Vendetta... canina. A Pontebba fu avvelenato mediante stricnina, somministratagli da un tale che vuole rimanere sconosciuto, il cane del sig. B. M.

Furto. Nel decoro aprile 500 chilogrammi di patate furono rubati in una sua cascina a certo N. G. di Lusevera.

Arresti. A S. Pietro al Natisono il latitante P. V. di Drenchia, contro cui fu spiccato sin dal gennaio mandato di cattura per rivolta alle guardie doganali.

— Ad Azzano (Ippolis) dalle guardie doganali fu arrestato un contrabbandiere con tabacco e zucchero indosso.

Percosse a morte. A Frisanco certa B. Luigia moriva dopo soli tre giorni di malattia. Ell'era orfana: di padre e di madre. Accusava dolori alla testa e presentava una contusione all'occhio sinistro. La voce pubblica accusa un suo parente di averla percossa a morte.

Minacce di morte. A Meduno (Spilimbergo) la giovane Roveredo Caterina verso le sette ant. del tre corrente fu minacciata di morte dal giovane Minuti Pietro, armato di pistola. Egli diceva di voler ucciderla perchè lei non manteneva fede in amore.

CRONACA CITTADINA

Il cronista della *Patria del Friuli* trovasti in ufficio dalle 8 alle 10 antim. e dalle 3 alle 6 pom. per ricevere tutte le comunicazioni che riguardano la cronaca.

IN AMERICA

Amori ed audaci imprese. È questo il titolo d'un interessantissimo e brillante romanzo, che incominceremo a pubblicare col 15 maggio prossimo.

Come i lettori vedono, tutte le modeste promesse fatte nel nostro programma dal principio dell'anno le abbiamo attenute: sì che oggimai può dirsi meritato il crescente favore con cui il Pubblico accoglie il nostro periodico. Senza promettere Roma e Toma, come si comincia ad usare anche nella nostra città, per poi nulla mantenere, ci diamo tutta la possibile cura perchè la *Patria del Friuli*, per i suoi articoli, per le notizie, per la cronaca provinciale e cittadina, per le varie rubriche di arti, di scienze e di lettere, per un accurato gazzettino commerciale, per i suoi racconti, riesca il più completo giornale della Provincia. E ciò sarà per noi legge anche nell'avvenire.

Per le prossime elezioni comunali. (Continuazione).

Dopo le elezioni suppletive del 28 aprile 1887 non si ebbe altro che il rinnovamento del quinto, e alle volte si dovette nominare qualche Consigliere di più per rinuncia dei già eletti.

Nell'11 agosto 1867 dovendosi rinnovare il quinto, i Consiglieri sorteggiati vennero rieletti, meno uno, poichè fu, allora che entrò nel Consiglio cittadino il co. comm. Antonino di Prampiero (poi rieletto altre tre volte).

Nella rinnovazione del quinto nel 20 luglio 1868 abbiamo tre elezioni nuove, cioè quelle dei signori Cozzi Giovanni, Braida cav. Nicolò, Masciadri Antonio, se non che il cav. Braida quasi subito rinunciava all'ufficio, e non intervenendo alle sedute del Consiglio.

Per la rinnovazione del quinto avvenuta nel 31 luglio 1869 abbiamo cinque nuovi Consiglieri, cioè: i signori Braidotti Luigi, Comessatti Giacomo, Braida cav. Francesco (poi rieletto due volte), Schiavi avv. Luigi Carlo, e Luzzatto Graziadio, che pure egli vennero due volte rieletti.

La rinnovazione del quinto nel 31 luglio 1870 non diede verun nuovo Consigliere.

Nelle elezioni del luglio 1871, con le quali dovevasi provvedere eziandio a seggi vuoti per rinuncia o per morte, riuscirono i signori Benzi Pietro, Leskovic Francesco, Disnau Giambattista, Degani cav. Giambattista (rieletto poi due volte), Lovaria conte cav. Antonio, Novelli Ermengildo e De Girolami cav. Angelo, che pur ebbero due rielezioni, e Fasser Antonio.

Per la rinnovazione del quinto nel 1872 verun elemento nuovo entrò nel Consiglio cittadino. Per contrario nuovi elementi vennero mandati ad esso nell'elezioni del 20 luglio 1873, poichè riuscirono consiglieri i signori De Questiaux cav. Augusto, Billia avv. Giambattista, Puppi conte Luigi e Orngani-Martina nob. dottor Giambattista che ebbero tutti quattro l'onore di una rielezione, il cav. prof. Francesco Poletti che fu rieletto tre volte ed il signor Francesco Angeli.

Nella rinnovazione del quinto avvenuta il 19 luglio 1874 furono eletti Consiglieri il conte Detalmo di Brazza-Savorgnan ed il cav. Dorigo, rieletti alla scadenza dall'ufficio.

In quella del 5 luglio 1875 riuscì nuovo Consigliere l'architetto ing. cav. Andrea Scala.

Nella rinnovazione del quinto nel 25 luglio 1876 al cav. Kekler, rinunciario per incompatibilità, gli Elettori sostituirono l'avv. Augusto Berghinz, poi rieletto due volte.

Le elezioni del 24 giugno 1877 non diedero elementi nuovi.

Per contrario quelle del 26 giugno 1878 mandarono al Consiglio i signori avv. cav. Giuseppe Malisani, il prof. cav. Giulio Andrea Pirona ed il sig. Fara Federico.

Nelle elezioni del 29 giugno 1879 riuscì il cav. Marco Volpe.

Quelle del 25 luglio 1880 diedero nuovi elementi al Consiglio, cioè i signori Jesse dott. Leonardo, Orter Francesco, Zamparo dott. Antonio e Dellino avv. cav. Alessandro.

Per quelle del 26 giugno 1881 riuscirono Consiglieri i signori Antonini Rambaldo, Canciani ing. Vincenzo e Morgante cav. Lanfranco. Finalmente, le elezioni del 2 luglio 1882 confermarono in seggio tutti i Consiglieri scaduti dall'ufficio.

Noi abbiamo voluto ricordare agli Elettori i nomi de' cittadini cui già egli dierono evidente segno di stima e di fiducia, affinché vedano se sia il caso di rimandare al Consiglio taluni di coloro che già vi furono in passato. Nell'elenco de' Consiglieri da noi riferiti gli Elettori devono distinguere per quali titoli speciali venne in passato determinata la loro scelta, se per la posizione sociale ed il cospicuo censo de' candidati, se per doti brillanti d'intelligenza o di patriottismo. Gli Elettori poi devono eziandio studiare di ricordarsi come i consiglieri eletti in passato abbiano tenuto l'ufficio; se resero servizi speciali all'azienda comunale; se coi loro discorsi nelle sessioni ordinarie e straordinarie e col loro voto provarono di possedere retti criteri e dottrina in fatto di amministrazione pubblica. Poichè sarebbe assai deplorabile che il caso, più che il senno, determinasse le preferenze; sarebbe deplorabile che dopo tanti anni di vita italiana, si addimostresse scarsa esperienza nell'esercizio del diritto elettorale. E tanto più che sono prossime a venire utili e da gran tempo invocate riforme in senso favorevole alla libertà ed alla autonomia de' Comuni!

Noi dunque poniamo per primo quesito la rielezione di ex-consiglieri; e perchè non sa difficile la risposta a questo quesito, aggiungeremo alcuni dati che comprovano le loro benemeritenze ed i servizi prestati al Comune.

Ormai sappiamo che per le prossime elezioni abbiamo bisogno di dieotto nomi, e che queste elezioni si faranno presto, tra poche settimane. Egli è perciò che il nostro discorso è opportuno, e su di esso invociamo l'attenzione di tutti, specie degli elettori amministrativi.

Società Reduci. Seduta del Consiglio, 5 maggio 1883. Presenti i

sig. Berghinz avv. Augusto, Antonini Marco, Banello Antonio, Bianchi Basilio, Picco Antonio, Scubla Francesco. Data comunicazione della rinuncia di 77 soci; in seguito alle dimissioni del presidente, del vicepresidente, di 7 consiglieri e del cassiere; i consiglieri Antonini, Banello, Picco, Scubla ed il segretario Bianchi, rassegnarono pur essi le loro dimissioni.

I soci sono convocati in assemblea generale per domenica 13 corrente alle ore 2 pom. nella Sala Cecchini, in Via Gorgli, per procedere alla nuova nomina di tutte le cariche sociali.

Si fa caldo appello al patriottismo di tutti i soci effettivi di Udine, compresi i dimissionari, perchè intervengano a detta Assemblea.

Seduta del nuovo Consiglio della Associazione Agraria Friulana. Fu veramente una seduta plenaria quella di sabato pochi i mancati e tutti giustificati.

Il segretario fa alcune comunicazioni, ed annuncia al Consiglio le deliberazioni e voti espressi nella convocazione generale della Società, fermandosi specialmente su quella che riguarda l'importante argomento della perequazione fondiaria. Il Consiglio è compreso della necessità di occuparsi di questo oggetto, ma preferisce venga nominata una Commissione che studi le condizioni della nostra provincia su questo rapporto a fare una semplice riunione ed esprimere un voto, come si fece in altre Province e specialmente a Venezia. I presenti signori Braida cav. Francesco e Manica nob. Nicolò accettano volentieri di far parte della Commissione alla quale sarà pure aggregato il comm. Billia.

In seguito, dopo aver da parecchi soci enumerate le benemeritenze dell'Illustre comm. Gherardo Freschi, e quanto a lui deve l'Associazione Agraria e il paese intero, venne per acclamazione eletto a Presidente onorario.

Riesi nominato Presidente effettivo il marc. Fabio Mangilli e vicepresidente l'ing. Vincenzo Canciani. Si dispone che le riunioni consigliari debbano tenersi mensilmente, il primo sabato, nelle quali ogni Consigliere porterà qualche argomento d'interesse agricolo da discutere.

L'interesse preso dal Consiglio in questa prima seduta, l'intervento di quasi tutti i suoi membri, le persone nominate a capo della Rappresentanza ci fanno bene sperare dell'avvenire della nostra Associazione Agraria Friulana.

Beneficenza. Domenica prossima ventura avrà luogo al Teatro Minerva un trattamento a beneficio dei Reduci bisognosi. Appello alle anime gentili. Attendiamo il programma per la pubblicazione.

Club Filodrammatico Udinese. (Comunicato).

On. Signor Direttore,

In seduta straordinaria, i soci del Club ad unanimità decisero di fare di pubblica ragione quanto segue. Due giorni appresso la recita di beneficenza che abbiamo data il 28 aprile al Teatro Minerva, sette tra noi riceveremo da due direttori dell'Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi la lettera che qui trascriviamo:

«Egregio Signore,

I sottoscritti pregano la S. V. di trovarsi domani martedì alle ore 8 pom. nei locali di questo Istituto per conferire su' cose di interesse dell'Istituto stesso.

In questa occasione si protestano con stima.

Devotissimi
(seguono le firme)

Udine, 30 Aprile 1883.»

Prive le lettere di timbro e intestazione e spoglie così di carattere ufficiale — benchè le firme ne dimostrassero la provenienza — i riceventi crederanno opportuno d'invitare chi le aveva scritte, a regolarizzarle, se pure voleva raggiungere il proprio intento.

Attesa invano per otto giorni una risposta, i sette soci chiedono per mezzo della pubblica stampa ai firmatari di quelle lettere la ragione delle stesse, e quali rapporti ed interessi possano sussistere fra loro e l'Istituto Teobaldo Ciconi.

Pregandola, signor Direttore, della pubblicazione di quanto sopra, ci professiamo con tutta devozione.

Udine, 7 Maggio 1883.

Umilissimi
(seguono le firme)

Alla passeggiata degli alunni della Società operaia di jerpattina (ora quattro e mezza)

pochissimi erano i partecipanti. La passeggiata si limitò ad un giro lungo le vie di Gorgli.

Biffamazione. Il 10 corrente si tratterà al Correzionale la causa contro il gerente del *Friuli*, imputato di libello famoso a danno dei Conti d'Attimis.

Processo delle revolverate. Pure avanti il Correzionale, nel 23 corrente, avrà luogo il dibattimento in confronto del ragioniere Giuseppe Bonassi per i colpi di revolver esplosi in Piazza V. E. contro Antonio Sgoifo.

Vendita libri. Presso la locale Congregazione di Carità nel giorno di mercoledì 9, and. avrà luogo la vendita di alcuni libri anche sotto il prezzo di stima.

I libri che formano oggetto della vendita sono alcune opere letterarie italiane e francesi, e molte d'ingegneria ed agrimensura.

Per ciò si fa speciale invito ai signori ingegneri, periti e geometri d'intervenire alla gara.

Passaggio. Stamane, col diretto proveniente da Venezia, transitava per la nostra Stazione S. A. R. il principe di Danimarca.

Processo. Da Pavia di Milano riceviamo la mesta notizia che Anna Casali consorte all'egregio nostro concittadino dottor Antonio Sellenati, Giudice presso quel Tribunale, mancava ai vivi nel 5 maggio. Al marito ed alla suocera della defunta Laura Tami-Sellenati, mandiamo nostre condoglianze.

Teatro Nazionale. Le *Tentazioni di Mariani* e il *Coscritto di Perez* — due lavorucci nuovi per noi — non valgono gran cosa. Il primo, tolte le profissità noiose, sarebbe una commediola abbastanza graziosa, malgrado si regga sugli eterni equivoci.

Meio riuscito è il secondo, e per soggetto frivolo e per l'azione sfantistica, eccezion fatta di una o due macchiette, i personaggi non destano alcun interesse e ritraggono dell'ambiente freddo e privo di risorse in cui vivono. È vero però che se ogni nuova produzione, o per un difetto o per l'altro, si dovesse condannare all'oblio fra la polvere degli scaffali e le anticaglie della biblioteca, gli autori avrebbero mille ragioni di mandarci a quel paese e di eclissarsi una volta per sempre. Noi bisogna dunque perdersi di coraggio, checchè trovino da osservare i critici; bisogna studiare e lavorare, lavorare e studiare, perchè il nostro teatro ha veramente bisogno di essere risanguato.

Iersera una calca in teatro da non si dire.

Il *Bagiardo di Goldoni* non ebbe una felice interpretazione, dovuta forse al fatto che il sig. Ferruccio Benini, dovette improvvisare la parte di *Lelio*, per indisposizione di chi la doveva sostenere.

Ad ogni modo il pubblico si divertì moltissimo alle lapidezze di *Arlecchino*, e fu in grado di ammirare una volta di più la commedia goldoniana.

La farsa *I due sordi* chiuse brillantemente la serata.

Ora domandiamo noi; perchè sul manifesto si annuncia una cosa, per darne poscia un'altra. Ieri era annunciata un'altra farsa, non i *Due sordi*. Ad ogni modo se questi ebbero virtù di far ridere così saporitamente il pubblico, lo sbaglio è compatibile.

Questa sera — ore 8 1/2 — la commedia in 3 atti in dialetto veneziano di Giuseppe Ulmann: *Marietta*. L'autore assiste alla recita.

Seguirà la farsa: *Le piccole miserie della vita*.

Domani, martedì, ultima recita della brava compagnia italo-veneta di Francesco Paladini. Si rappresenterà per beneficenza degli eletti artistisignora Laura Zanon — Paladini e signor Ferruccio Benini, la nuovissima commedia del Cav. Giacinto Gallina: *Tutti in campagna*.

Un nuovo lavoro di Gallina sostenuto da ottimi interpreti, che si dovrebbe desiderare di più? Una sola cosa... che cioè non fosse questa la ultima recita della compagnia.

Fruite e fiori. Due vetturari vennero nella giornata di ieri dichiarati in contravvenzione perchè percorrevano le vie della città schioccando la frusta, ed un abitante di via. Poscolle che teneva sulla finestra dei fiori non assicurati.

Interramento. Venne presentato da un vigile urbano l'interramento di un vitello morto per carbonchio, e di 26 chili di feti di vitello.

Arresto e liberazione. Certo Domani Pietro di Gorizico (Coudroipo) fu arrestato sabato verso le

7 pom. in Mercatovecchio, perché ubriaco — dava spettacolo di sé emettendo grida, chiedendo, con fare provocante elemosina ai passanti. Tradotto all'Ispezzione di P. S. da un vigile urbano, fu messo in libertà il mattino seguente, munito di un certificato che lo autorizza alla questua in Provincia.

Per una fogna. Certi Giuseppe N. e Carlo V. sono in litigio per una fogna. Il Giuseppe N. vorrebbe vuotarla passando attraverso la cucina del Carlo V.; questi non acconsentì. La cosa finì — se pur non siamo al principio della fine — con qualche pugno che il Carlo V., all'osteria dell'Aquila Nera, consegnò a Giuseppe N. Di più gliene avrebbe dati, se non fosse stato rettenuto.

Rissa. Il parrucchiere A. A. e certo C. P. di via Cisis, per questioni di famiglia, si bastonarono ieri in piazza dei Grani. La questione si risolse a colpi di bastone, per fortuna non gravi. Ed ora sono contenti?

Angina differica. Il terribile male ha mietuto anche una vittima, un bambino, proveniente da fuori e che si trovava qui di passaggio.

Ringraziamento. La famiglia ed i congiunti della compianta defunta **Anna De Toni Piccinini**, profondamente commossi, rendono le più vive azioni di grazie a tutti quelli che a lenire il loro dolore procurarono i maggiori possibili conforti, a tutte quelle persone che vollero intervenire al funerale ed in particolare modo all'ill. sig. comm. Intendente e compagni d'Ufficio, assicurando che serberanno di tutti riconoscenza e gratitudine eterna.

Società Operaia. I soci sono invitati ai funerali della defunta **Paola Janchi** che avranno luogo il giorno 7 maggio alle ore 7 pom., movendo dalla casa Via Sottomonte n. 48.

La Presidenza

Società agenti di commercio. La sottoscritta invita i soci ad intervenire ai funerali del socio parrucchiere sig. **Vincenzo Cantarutti**, che hanno luogo domani alle ore 9 ant. All'uopo la riunione seguirà presso la sede sociale alle ore 8 1/2 ant. precise.

La Direzione

In omaggio alla cara estinta **Annetta Marchioli** spenta dalla parca inesorabile, compiuto appena il quinto lustro, e dopo sopportata con coraggio e rassegnazione la pur troppo lunga e penosa malattia.

Ti vidi, Anna bella e pia, e più che pia angelica, schiudere la corolla della tua candida vita, come rosa ai primi soli di maggio.

Figlia e sorella adorata, a te la vita fu avara delle sue gioie. L'inenarrabile dolore nel quale lasciasti i tuoi cari, prova una volta di più quanto essi ti amavano. Eterna la tua memoria io serberò; e di lassù ove gli eletti colgono la palma desiata, rivolgi uno sguardo a consolare l'afflitta tua madre.

In tanta jattura non posso dire a tuoi cari parole di sterili e convenzionali condoglianze, ma piango con essi.

L'amico X.

Anna Marchioli non è più. La falce micidiale della morte colse quella giovane vita appena venticinquenne. Enumerare le doti e le grandezze di un cuore che sdegnava le bassezze mondane, sarebbe troppo grave compito e a noi tutti che conoscemmo le sue virtù il cuore non ci permette di farlo. La tua dipartita di permessa lascia nei tuoi cari un vuoto che nessuna cosa al mondo varrà a riempire.

La tua povera madre, le tue adorato sorelle, i tuoi congiunti lasciasti nel più crudele dolore; ma certo la memoria della tua anima gentile potrà alleviare il loro affanno. Ci stringe il cuore nel darti l'estremo vate: siamo certi però che dal Cielo i tuoi sguardi sono rivolti quaggiù ai superstiti che lasci nel pianto.

Gli amici:

F. D. P. — P. V. — E. M. — F. V.

Alle ore 5 pom., dopo lunga malattia, cessava jeri di vivere nell'età d'anni 44

Paola Janchi.

Il marito, il cognato e la cognata, nel porgere il triste annunzio fir-

renti ed amici, avvertono che i funerali avranno luogo nella chiesa Metropolitana oggi alle ore 7 pom., movendo il convoglio funebre da via Sottomonte.

Udine, 7 Maggio 1883.

Paola Janchi non è più. Da lento morbo e crudele a soli 44 anni fu rapita all'amore dei congiunti, degli amici e dei conoscenti.

Durante la malattia, sopportata con più che santa rassegnazione, non le sfuggì un solo lamento: buona, morì col sorriso del giusto.

Paola, almeno nei misteri dell'infinito, se vi è un guiderdone, troverà quello che indarno in vita cercasti.

A' tuoi cari non resta altro che ricordare la tua venerata memoria; e portar lagrime e fiori sulla tomba troppo anzi tempo dischiusa.

F. G.

Alle ore 3 1/2 ant. d'oggi, munito dei conforti della religione, spirava

Vincenzo Cantarutti

dell'età d'anni 45.

La madre, la moglie, i fratelli, le sorelle, i nipoti ed i congiunti ne porgono il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo nella Chiesa Metropolitana domani alle ore 9 ant. partendo dalla casa N. 43 via Mercatovecchio.

Udine, 7 maggio 1883.

In morte di

Vincenzo Cantarutti

Era in lui spontaneo il pensiero del bene; d'animo franco, onesto e leale, spese la sua vita nel lavoro e nel beneficiare.

Quando doveva cominciare a godere, nella tranquillità, le gioie domestiche, ecco che la morte inaspettata lo strappa ai suoi cari congiunti ed ai suoi amici.

Egli lascia un vuoto doloroso nella famiglia; e sia ad essa di conforto il compianto di tanti, e quello in particolare

dell'amico

G. Conti.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 22 al 28 aprile 1883.

Nascite

Nati vivi maschi	9	femm.	5
Morti	1		1
Esposi	1		1
Totale n. 17			

Morti a domicilio

Emanina Pontelli di Gio. Batt. d'anni 12 scolarca — Adele Palmano di Amadio di mesi 2 — Anna De Toni - Piccinini fu Giacomo d'anni 42 possidente — Giovanni Novolato di Angelo di giorni 19 — Teresa Coli di Clemente d'anni 1 e mesi 3.

Morti all'Ospitale Civile

Teresa Zanetti - Della Bianca fu Leonardo d'anni 70 att. alle ocr. di casa — Rosa Montico-Piva fu Valentino d'anni 55 serva — Giacomo Moretti fu Gaetano d'anni 50 — Giovanni Toffoletti fu Domenico d'anni 60 calzolaio — Lucia Inquinato di mesi 9 — Maria Picco-Persutti fu Giovanni d'anni 47 serva — Anna Carrara fu Angelo d'anni 82 industriale — Elena Geatti-Quecini di Maurizio d'anni 35 serva.

Totale N. 13

dei quali 4 non appart. al Comune di Udine

Matrimoni

Giuseppe Mattiussi spazzino con Anna Dotlana serva — Giovanni Naniuo tintore con Lucia Bramoso att. alle ocr. di casa — Gaetano Buracchio tabaccaio con Maria Ori att. alle ocr. di casa — Pietro Zanetto R. impieg. con Maria Plateo agiata.

Pubblicazioni di Matrimonio

esposte nell'Albo Municipale

Giuseppe Marco Matteazzi R. imp. con Lucia Commo agiata — Valentino Della Maestra servo con Elisabetta Sartori contadina — Abramo Pozzo calzolaio con Italia Narduzzi sotaluola.

GAZZETTINO COMMERCIALE

È funesto il 1833 al nostro ceto mercantile.

La falange dei migliori nostri negozianti sembra presa di mira dalla cruda Parca che ancor stamane alle 3 volle una vittima nella persona del signor **Vincenzo Cantarutti** fu G. B. banchiere e negoziante.

Uniamo le nostre alle condoglianze dell'intera cittadinanza.

Ancora gli industriali fratelli Janchi furono colpiti stanotte da luttuoso avvenimento colla morte della signora **Paola** moglie a G. B. Janchi. Le nostre condoglianze.

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 7 maggio.

Sete. Ancora la passata settimana trascorse affatto priva d'affari in sete sulla nostra piazza. Fortunatamente, benché poche giacenze si hanno; diciamo fortunatamente, giacché i prezzi continuano ad essere tenuti bassi. A Milano la settimana lasciò discrete domande; ma le trattative invece riescono difficili fra contraenti, anche per differenze di frazione di lira. Gli affari conclusi segnarono prezzi stazionari.

A Lione si registrò abbastanza correttezza nelle transazioni, marcando alla chiusura della settimana debolezza.

La situazione bacologica della nostra Provincia finora è la seguente: Colla schiusura delle sementi siamo in ritardo di oltre 15 giorni ed in ritardo pure è la vegetazione dei geli, però prevedesi abbondanza di foglia. La maggior quantità di seme al covo è il giallo nostrano e l'incrociato, pochi i cartoni verdi originali. Da quanto consta, il quantitativo supera quello dello scorso anno.

Le notizie dal basso Friuli ci fanno conoscere che la semente fino ad ora schiusa non dà causa alcuna a lagnanze. Nel medio ed Alto Friuli ancora pochissime nascite. Calcolasi che dal 10 al 15 corrente le sementi saranno schiuse in tutta la Provincia. Quello che si desidera è necessita, sono ora le giornate belle.

Cascami. Affari non ne sappiamo in questo articolo. Vi sono delle domande in gallettame a l. 3, e qualche offerta in macerati al. 2, se poi sieno state definite transazioni su questa base non ci consta.

A Lione nei cascami in generale gli affari furono limitati ed a prezzi stazionari.

Vino. La settimana decorsa fu meno operosa della precedente in vini friulani. Maggiore predilezione ebbero le qualità dei friuli oltre il confine che ricevettero sul posto fiorini 21.50 e 22 al conco.

In nazionale si riscontrarono acquisti per 200 ettolitri Avellino nero fino a l. 36 ed altri 600 ettolitri qualità nero provenienza Montoro a l. 25 franco nolo in nostra stazione.

La situazione dei vini in generale fu più calma che nella precedente ottava, osservandosi su qualche piazza piuttosto tendenza a ribassare. Le domande della Francia mancarono in settimana nelle sorti del meridionale.

Polveri piriche. In quest'ultima quindicina il nostro polverificio di Povoletto ebbe le seguenti vendite: Chilog. 8000 Polvere da Mina » 220 » » Caccia » 25 Dinamite Mazzi 4570 Miccia

FATTI VARI

Un viaggio in Pallone.

Il pallone *Albatros*, della Compagnia francese degli esperimenti aerostatici, attraverserà il Mediterraneo partendo da Marsiglia dal 5 al 10 giugno p. v.

L'aerostato sarà comandato dal capitano Jovis, marsigliese, il quale intende avvalersi esclusivamente delle correnti veree, e sarà accompagnato da un altro intrepido viaggiatore, il signor Bordognoni.

L'*Albatros* è già ultimato. È un enorme aerostato che misura 27 metri di circonferenza e che contiene 3221 metri cubi di gas.

La rete che lo avvolge è composta di 13.800 maglie di corda, e la navicella è attaccata alla rete da 39 funi di sospensione. La navicella è di vimini ed è lunga metri 2.50, larga 2 ed alta 1.40.

Essa è a doppio fondo ed ai suoi due lati trovansi un cofano mobile che serve da armadio e da letto.

Gli ordigni d'assedio si compongono di una fune di traccio (*Guida-vope*) di 200 metri, di un'ancora di 38 chilogrammi attaccata ad una corda di 50 metri e di un'ancora coclea.

Un'esecuzione sospesa. In Pennsylvania doveva eseguirsi il 24 corrente, una condanna di morte.

Il condannato era stato convinto di avere assassinato una donna, scomparsa mesi sono e di cui non si avevano avuto notizie per tanto tempo fino a che non si rinveniva il cadavere in un burrone.

Giorni sono però un giletto suicidavasi nell'ergastolo, lasciando scritto d'essersi deciso al triste passo per il rimorso di aver ucciso la donna in questione; notisi che egli non sapeva nulla del processo e della successiva condanna dell'imputato.

La sentenza di morte fu sospesa; si è aperta un'inchiesta.

Suicidio. Roma, 6. Il foderò dell'11 reggimento fanteria Simonetti, a guida di un amore infelice, suicidossi ieri con un colpo di carabina.

Si era steso supino sul letto e fece scattare il colpo premendo il grilletto con una corda che si era legato ad un piede.

ULTIMO CORRIERE

Catastrofe orribile.

Un terremoto violento distrusse

mercoledì gran parte della città di Tabris (capitale della provincia persiana Aserbeidschan). Moltissime case, e il grande bazar sono un mucchio di rovine. Vi perirono parecchie centinaia di persone.

Un'altra catastrofe.

Praga, 6. La Maggior parte della città di Königshof è in preda alle fiamme.

L'incendio si dilatandosi sempre più. Mancano i particolari di questa sciagura.

Solite esplosioni.

Portsmouth, 5. Una esplosione terribile avvenne nel magazzino di polvere di Priddysherth.

Esplorazione fu accidentale. Vi sono sei morti e molti feriti.

Cinquanta annegati.

Avvenne una grande sciagura nelle acque del Canada. La nave *Grappier* rimase preda dell'incendio.

Il capitano e 50 passeggeri perirono.

Grosso fallimento.

Londra, 6. La *Pall Mall Gazette* annunzia il fallimento della Ditta in cotoni Trisz Andrea in Liverpool, Manchester ed Alessandria.

Il passivo ammonta a sterline 150,000 (lire 3,750,000).

Elezioni politiche.

Napoli. — Secondo Collegio: Risultato finora conosciuto: Carelli 798 voti, Rocco 707.

Venezia. Eletto Benini progressista.

Una città in fiamme.

La piccola città di Geisa presso Berlino fu il 2 di questo mese preda delle fiamme, nella parte bassa.

Si calcola a cento il numero delle incendiate. Nel 1858 un altro incendio aveva distrutta tutta la parte alta di questa città.

Dono alla Regina.

Jeri a Pieve di Cadore si radunava il Consiglio della Comunità cadarina: fra i vari oggetti posti all'ordine del giorno era anche il seguente: *Offerta del bosco Gogna a S. M. la Regina d'Italia a titolo di donazione in nome del Cadore.*

È Gogna un piccolo altipiano al confluente del Piave e dell'Ansiei a forma di triangolo isoscele.

La posizione è pittoresca assai; v'è una sorgente di acqua sulfurea ferruginosa molto pregiata, dove c'è pure uno stabilimento di bagni. La regina vi si soffermava a fare colazione quando vi passava per le sue gite nel Comelico.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Lima, 5. Avvennero due scontri fra i distaccamenti chileni e peruviani; questi furono battuti perdendo 59 uccisi, i chileni ebbero 4 morti e 12 feriti.

Berlino, 6. La commissione del Reichstag respinse all'unanimità gli articoli del progetto sulle assicurazioni nel caso di infortuni in lavoro, che si riferiscono all'organizzazione dell'assicurazione e al contributo dello Stato del 25 0/0 delle indennità accordate.

Chicago, 6. Al meeting per ratificare le decisioni della convenzione di Filadelfia, Sullivan presidente della Landleague parlò della necessità dell'autonomia irlandese. Brennan fu incaricato di organizzare succursali della Landleague in America.

ULTIME

Scene del Parlamento tedesco.

Berlino, 6. Il Reichstag incominciò ieri la discussione del bilancio biennale.

Le tribune erano affollatissime. Il deputato Bamberger in un notevole discorso sottopose a critica severa il vigente sistema di governo. Rinfacciò a Bismarck di voler ridurre la costituzione ad una larva, che conserva le mere apparenze. Deplorò che la riforma sociale sia trattata dal punto di vista politico anzi che quale un bisogno dell'epoca.

Il ministro Scholz gli rispose: « Il nostro governo non è parlamentare, è monarchico. »

Queste parole fecero scoppiare un vero tumulto nelle file della sinistra.

Scholz continuò facendosi eco dei lagni di Bismarck contro la maggioranza. Poi conchiuse dicendo che qualsiasi governo parlamentare non è altro che un passaggio necessario ed inevitabile verso la repubblica.

Queste parole provocarono un orribile tumulto.

Il giuramento nell'Inghilterra.

Londra, 6. I giornali deplorano

umanani, senza eccezione, il fiasco toccato al governo nella questione del bill sul giuramento, e lo esortano a voler provocarsi un voto di fiducia mediante la presentazione delle grandi riforme promesse.

Sconsigliano lo scioglimento della Camera, considerate le presenti condizioni dell'Irlanda e la questione egiziana ancor sempre insoluita.

Tuttavia nehe gli avversari del governo e gli uomini politici sedenti all'opposizione lodano il maschio e dignitoso discorso tenuto ieri da Bradlaugh e confessano aver fatto esso una generale profonda impressione negli animi di tutti.

Schlaffi diplomatici

Bucarest, 6. Il precedente segretario Argiropulo schiasseggiò ieri in pubblico l'ambasciatore Gherikydes di Parigi, che trovai qui in permesso.

Agitazioni Monarchiche.

Parigi, 6. A Troyes nottetempo si dipinsero coll'olio lettere lunghe ottanta centimetri che formavano queste parole *Viva il Re!*

Tale iscrizione si trovò su tutti i pubblici monumenti e sui muri delle case dei più cospicui repubblicani.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 5 maggio

Venezia	7	—	18	—	33	—	54	—	58
Bari	35	—	59	—	78	—	83	—	6
Firenze	74	—	67	—	75	—	56	—	28
Milano	54	—	42	—	4	—	85	—	20
Napoli	79	—	78	—	76	—	15	—	77
Palermo	39	—	70	—	75	—	69	—	24
Roma	42	—	36	—	2	—	67	—	34
Torino	42	—	81	—	31	—	35	—	2

G. B. GABAGLIO

in via delle Carceri n. 18

avverte il pubblico che assume commissioni di

MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica orna-

mentale. Tiene pure una raccolta di modelli svariati, affinché i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della moderata dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camera, da letto e camere da ricevimento, ecc.

Presso la Ditta

G. B. DEGANI

Udine

Deposito di colfo greggio macinato della Società delle miniere solfuree di Altavilla-Irpinia, Provincia di Avellino efficacissimo distruggitore della crittogama e rinforzatore delle viti, raccomandato anche dalle stazioni sperimentale Agraria di Udine. Vende al prezzo di Lire 10.50 per quintale, sacco compreso, in sacchi da lordo K 50 reso franco alla stazione Ferroviaria.

Per commissioni rivolgersi tanto allo studio della Ditta, Piazza Mercato nuovo, quanto al proprio Magazzino, suburbio Aquileje nei pressi della stazione Ferroviaria.

COLLI E POLSI

per uomo e per donna impermeabili, duraturi, di tela a prova d'acqua e resistenti a qualunque sudiciume, a prova di traspirazione, elastici, secondo le ultime esigenze della moda. Non è bisogno di bucato nè di stiratura.

Presso il Bazar al Buon mercato di

Bona Treves I.

Udine, Via Paolo Sarpi N. 23.

DA NON TEMERSI

CONCORRENZA

Grande assortimento servizi da tavola in terraglia finissima di Prussia

(marca: Villeroy et Boch)

Servizio da tavola completo per 6 persone (38 pezzi) da l. 19 a l. 25.

Servizio da tavola completo per 12 persone (76 pezzi) da l. 36 a l. 45.

Servizio da Toilette a prezzi mediorisanti.

Rivolgersi alla Ditta Emanuele Hocke Mercatovecchio.

O' AFFITTARE

in Via Viola N. 50

(primo o secondo piano)

Rivolgersi al secondo piano della casa stessa.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube & Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
MILANO — Via Broletto, 26. N. Bergh.
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano.

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI " SONDRIO — D. Juberntzki
" ANCONA — G. Venturini
" S. VITO AL TAGL. — G. Quarato

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificato di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Direttore e Rappresentante la Società d'Assicurazioni Unione Umbra per la Provincia di Udine

Per Montevideo e Buenos-Ayres

12 aprile Savoje 3.a cl. fr. 190
22 aprile, vapore Umberto Primo 3.a classe fr. 180 — 27 aprile vapore Bourgogne 3.a classe fr. 190

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti per il Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della Pacific Steam Navigation Company ai seguenti prezzi (oro): 1.a cl. fr. 1625 - 2.a cl. fr. 1125 - 3.a cl. fr. 450.
Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
Da GENOVA 1. maggio vapore Leoville
Prezzo di terza classe fr. 133 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggero.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spediscono circolari, manifesti, indicazioni e chiarimenti — Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York

Agente della Società Generale delle Messaggierie Francesi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenza	Arrivi
Da Udine	A Venezia
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.
" 5.10 ant.	" 9.43 ant.
" 9.55 ant.	" 1.30 pom.
" 4.45 pom.	" 9.15 pom.
" 8.28 pom.	" 11.35 pom.
Da Udine	A Pontebba
ore 6 — ant.	ore 8.56 ant.
" 7.47 ant.	" 9.46 ant.
" 10.35 ant.	" 1.33 pom.
" 6.20 pom.	" 9.15 pom.
" 9.05 pom.	" 12.28 ant.
Da Udine	A Trieste
ore 7.54 ant.	ore 11.20 ant.
" 8.04 pom.	" 9.20 pom.
" 8.17 pom.	" 12.55 ant.
" 2.50 ant.	" 7.38 ant.
Da Udine	A Udine
ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
" 6.35 ant.	" 9.55 ant.
" 2.18 pom.	" 5.53 pom.
" 4 — pom.	" 3.26 pom.
" 9 — pom.	" 2.31 ant.
Da Pontebba	A Udine
ore 2.20 pom.	ore 4.56 ant.
" 6.28 ant.	" 9.40 ant.
" 1.33 pom.	" 4.15 pom.
" 5 — pom.	" 3.26 pom.
" 6.28 pom.	" 8.18 pom.
Da Trieste	A Udine
ore 9 — pom.	ore 11 ant.
" 6.20 ant.	" 9.27 ant.
" 9.05 ant.	" 1.05 pom.
" 5.05 pom.	" 8.08 pom.

MERAVIGLIOSA SCOPERTA!

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

LEON E CO'S

CANCELLATORE

BREVETTATO

Cancella tutti i segni del vajuolo.

L'inventore del CANCELLATORE ha ottenuto molte medaglie e diplomi d'onore, è stato nominato Profumiere di parecchie Corti reali ed è fornito della regolare autorizzazione dalla facoltà di medicina. Il CANCELLATORE di Leon e Co. leva i segni del vajuolo in tutti i casi, quale sia la gravità.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di Leon e Co. è semplicissimo: col mezzo d'una spugna si applica il CANCELLATORE di Leon e Co. sulla pelle tre o quattro volte al giorno durante una decina di minuti ed i segni del vajuolo i più marcati scompaiono gradualmente.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di Leon e Co. è facile, di effetto sicuro e senza alcun inconveniente. L'inventore ha ottenuto dai certifiati dei dott. Pierré e del dott. Seboll, attestanti che il CANCELLATORE di Leon e Co. nulla contiene che possa nuocere alla salute.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

Il CANCELLATORE di Leon e Co. si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri a lire 1.87, 3.75 e 6.85 la bottiglia, ed ogni bottiglia porta la firma LEON e Co.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**
profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, Tottenham Court Road, London.

Esportazione: Profumerie di tutti i generi. Vinagres e saponi da toilette. Profumi d'oriente. Essenze. Tinture di gradazioni diverse. Acque di Colonia ed essenze in flacons per bagni, per uso toilette delle signore.

DEPELATORE

(Brevettato)
DELLA CASA LEON e Co.

Il DEPELATORE di Leon e Co. è il solo rimedio sicuro ed efficace per levare, in pochi minuti, capelli e peli superflui in ogni parte del corpo, senza alcuna doloza, senza nemmeno una sensazione disagiata. Mezz'ora in una coppa una piccola porzione di questo DEPELATORE con un po' d'acqua fredda, soffragate la parte capelluta o pelosa con tale miscuglio e lasciatelo disseccare sulla pelle uno o due minuti: poscia, con una spugna imbevuta nell'acqua fredda, passate sopra ed i capelli ed i peli saranno del tutto scomparsi per non rinascere più.

Il DEPELATORE di Leon e Co. si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri in pacchetti da lire 0.60, 1.25, 1.85 e 6.85. Ogni pacchetto porta la firma

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**
profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, Tottenham Court Road, London.

Si cercano Agenti e Rappresentanti per la Provincia e per l'estero.

AMERICANE

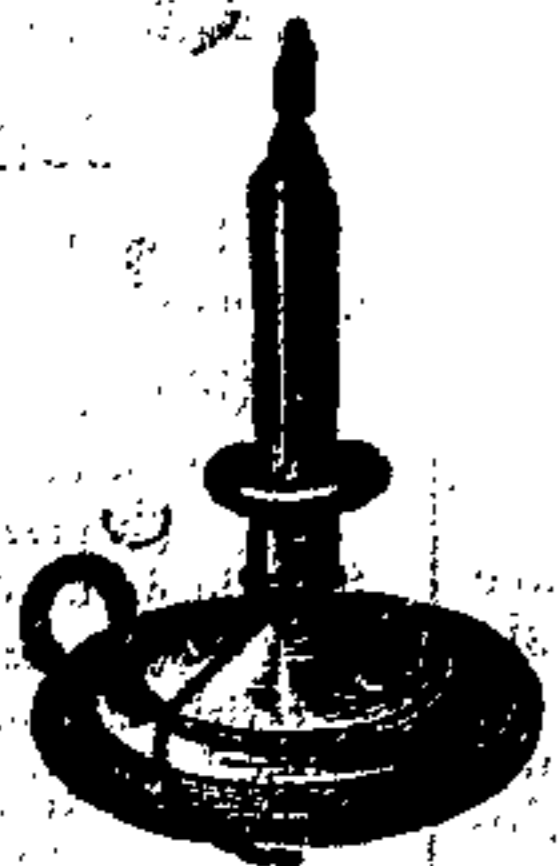
SOPRA SCARPE DI GOMMA
a sandalo — impermeabile

BEPOSITO presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini in Mercatantonovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini — UDINE.

LUME A BENZINA

Economia approvata, che con cent. 5 di Benzina si ha 6 ore di luce.

Lire 1
in ottone



Lire 2
in nickel

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini in Mercatantonovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

Novi-Ligure **FERRO BALSAMICO** Farmacia Centrale
Via Girardengo Re dei Ferruginosi G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho sperimentato da oltre trent'anni. Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia **A. Fabris.**

RICH BRANDT PILLOLE SVIZZERE

Le tante scoperte di numerosi medici svizzeri della Svizzera, dell'Alemagna e dell'Ungheria, siccome i rapporti da diversi giornali di medicina, fanno delle **PILLOLE SVIZZERE** preparate dal farmacista Rich Brandt di Sobernhausen (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbiate in scoglio notabile una eruzione senza irritazione, allontana le bile e le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digerente, a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE** DEL FARMACISTA RICH BRANDT vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. 2.25 e in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a 50 cent. Ciascuna scatola delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** dev'essere rivestita con un'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicano mandando gratuitamente 5 cent. ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specializzati sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: **A. JANSEN**, farmacista, 10, Via dei Servi, FIRENZE.

Udine, 1883. Tipografia della «Patria del Friuli»

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, abbrucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34, NAPOLI. Prezzo in provincia L. 6.

Deposito in Udine presso la drogheria **Fr. Malsini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani (arr. del Teatro) Via Giovecca, 6 - Rovigo Tullio Minelli - Padova A. Belan Via S. Lorenzo - Venezia Longega, Campo S. Salvatore - Pordenone Polse Antonio farin. Piazza Centrale - Udine Minisini Francesco Mercatovecchio - Badia Antonio Cuzzolo farmacista, Via Salata - Modena Leandro Franchini, Via Emilia - Parma Ghinelli Giuseppe Lodovico Ronchi - Piacenza Ercola Palzone farmacista, Via al Duomo 5 - Lodi Giuseppe Miodoli 21, Corso Porta D'Adra - Milano Pietro Giannotti 2, Via S. Margherita - Crema Rinaldi Luigi Via Ombriano 9 - Bergamo Pietro Vanni, Contrada di Prato 48 - Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande - Verona Gulli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi - Mantova G. Rigattelli farm. G. Corso Vittorio Emanuele, Fisco dalla Chiesa - Carpi Gaetano Tomazzi - Lucca G. Lenzi e Comp. Via S. Giuliano - Pisa Buonarroti Lungo, L'anno Peggioso - Livorno V. Berlingioni 32, Via S. Francesco - Pisa Via degli Orfici 1354 - Firenze Torello Barnini 2, Via Rondinelli - Ravenna V. Montanari farm. - Urbino G. Melai Via Guicciotti 13 - Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesari Cristofani - Ascoli Propere Polimanti, Piazza Montanara - Chieti Camillo Soulli, Via della Zingara 33 - S. Severo Luigi Del Vecchio - Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 - Bari G. Tabernacolo, Via S. Spirano da Bari 18 - Ostuni Andrea Zamarello 9 Via Spirito Santo - Brindisi Benigno Gellie farm., Antonio Lelio profumiere, Strada Ameno 24 - Lecce Franco Mussari Corso V.E. - Roma G. Grandieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesari - Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow - Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 - Urbana Massimo Archilli 100 Corso - Pavullo Pucci Ferdinando farm. - Cividale Giulio Podreca - Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 52b - Bassano Andrea Camini 184 Via Nuova.

FARMACIA ALLA SPERANZA

in Piazza Vittorio Emanuele UDINE.

Rifornita di specialità nazionali ed estere, preparati chimici, oggetti per chirurgia ed Otopone con laboratorio chimico per preparati speciali e per analisi.

Specialità proprie:

- Aceto cosmetico igienico.
- Essenza di aceto profumata.
- Sale di aceto aromatico.
- Siroppo antisifilitico di Luglandina.
- Iniezione antisifilitica.
- Siroppo di Joduro di ferro inalterabile.
- Siroppo di Cetraria secca e di all. Godelina.
- Vino chinato semplice e ferruginoso.
- Olio di fegato di Mercurio depurato, ritratto ed esterificato dall'origano.
- Olio di fegato di Mercurio con principio di ferro clinicamente combinato.

Rimedio specifico segreto per molti malattie.

MARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico «Farmacia al Redentore», Via Grazano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al «Caffè Corazza», a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al «Ponte dei Baretteri».

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

ric
no
pe
vo
av
ed
ess
Po
a
po
mia
ple
pat
il
sec
ma
lo
der
Rea
R
di
poc
lare
estul
So
se
part
anch
E
feste
dinar
verv
ment
Pr
dute
senti
fra
famos
quell
impe
Se
lanze
loro
sisto
più
ma
una
Asp
Depu
mission
quasi
Comm
provin
nomina
schema
blica
Parla
Legge
posso
i setto
28
FIGL
Fratta
lenziosa
sua falce
fondeva
scenze la
spondeva
lene s'al
gl'insetti
stoso del
della fore
Sul pre
pagnavan
mente car
le coppie
alla danza
Leggia
ronsi; e
scorrevan